

IL PERSONAGGIO IL COMANDANTE DEI POMPIERI

Micunco: «Non sono io a bloccare la riapertura»



COMANDANTE Micunco

Gd.M 7 marzo 2009 Collegli è scandaloso le dichiarazioni fatte, la telenovella andrà avanti e.....

NINNI PERCHIAZZI

● Stando alle ultime cronache, sembra essere lui l'uomo che impedisce la riapertura del teatro Petruzzelli: è **Giovanni Micunco**, il comandante provinciale dei vigili del fuoco le cui contestazioni bloccano la consegna delle chiavi.

Comandante, nel sopralluogo della commissione di vigilanza effettuata l'altro giorno lei ha effettuato alcune contestazioni, che al momento impediscono la fruibilità del politeama. Non pensa che, per la gente, lei rischia di diventare l'unico ostacolo alla riapertura?

«Il teatro è un'attività di pubblico spettacolo e come tale è regolata. L'unico compito che ha un funzionario pubblico non è quello di volere o non volere. Cioè

non è un discorso di volontà, ma di verificare il rispetto di una norma. L'apertura del teatro e di qualunque attività non rientra certo nelle competenze dell'ufficio».

Di fatto lei non consente l'apertura del Petruzzelli.

«Non ho detto: non si apre. Ho detto che l'apertura non è compito mio».

Si ma lei dice che manca il certificato, di fatto non permette di aprire.

«Non c'entra niente l'apertura col certificato. Il certificato di prevenzione incendi attesta il rispetto delle norme. Ripeto non c'entro nulla, mentre l'apertura di un'attività di qualsiasi genere non può condizionare l'ufficio per le responsabilità ad esso demandate. Fa parte di altre scelte».

È vero che è schierato politicamente. Si dice che sia vicino agli ambienti di Forza Italia?

«Non sono fatti che la interessano. Sono un dipendente pubblico e come tale devo rispettare l'ufficio al quale faccio capo. Ho delle responsabilità dirette nei confronti dell'amministrazione e non c'entra nulla l'organo politico».

Come mai è in rotta continua con una parte del sindacato?

«È il sindacato Rdb Cub e Confsal. Non conosco altre amministrazioni dove si chiede il cambio del comandante».

L'accusano di non avere corrette relazioni sindacali.

«Avere rapporti corretti è un dovere per un dirigente pubblico. Bisogna però vedere che cosa vogliono i sindacati e quali sono le loro motivazioni».

ag

E Elefante non dimentica!!!